Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica
CONFINDUSTRIA

Roma, 17 novembre 2026

COMUNICATO STAMPA

Osservatorio OICE/Informatel sulle gare pubbliche di ingegneria e architettura - ottobre 2026

Tiene la domanda pubblica 2026 di servizi tecnici +38,1% per 2.649,4 mln., nonostante il calo su settembre (-42,0%)

Da ANAS la gara di maggiore importo a ottobre: accordo quadro per 11,8 mln.

Cinque committenti coprono il 44,2% del mercato: EAV, Agenzia del Demanio, Consip, ASPI e RFI

Sempre in crescita i PPP (+78,7% sui primi 10 mesi 2025)

Lupoi, OICE: *"Il mercato regge, ma occorre certezza del diritto e degli investimenti: no all'articolo 37 del ddl bilancio."*

L'aggiornamento dell'Osservatorio OICE/Informatel sul mercato dei servizi tecnici continua a confermare un'importante crescita del valore delle gare sul lungo periodo: nei primi dieci mesi dell'anno, sommando l'importo delle gare per servizi di ingegneria (2.449,0 mln.) al valore stimato della progettazione esecutiva compresa negli appalti integrati (200,4 mln.), si raggiunge l'importo complessivo di 2.649,4 mln., con un +38,1% nel raffronto con i primi dieci mesi del 2025.

Sulla base dei dati raccolti nei primi 10 mesi dell'anno e delle analisi del mercato condotte nel periodo 2018-2025, anche con il mese di ottobre si conferma un quadro apparentemente molto positivo. Confrontando il valore dei bandi pubblicati negli anni dal 2018 al 2025, con il totale annuo del 2026 stimato, calcolato sulla media dei primi 10 mesi, quest'ultimo si attesta al terzo posto dopo il picco del 2023 e del 2022. Fra le gare di maggiore rilievo a ottobre emerge quella di ANAS per un Accordo Quadro (4 lotti), con un importo di 11,8 mln.

Così commenta i dati di ottobre il **Presidente OICE, Giorgio Lupoi***: "le stime su un 2026 fra i migliori anni dell'ultimo decennio si stanno confermando, pur in presenza di una quota rilevante di accordi quadro che per noi rappresentano una domanda potenziale, da confermare con i contratti attuativi. A fronte di questa situazione positiva non possiamo non rilevare come alcune scelte del ddl bilancio possano indurre serissimi problemi di liquidità alle nostre società che sono state impegnate sul Superbonus: non si possono realizzare risparmi sulla pelle di professionisti e imprese che hanno applicato le regole contando su crediti utilizzabili nel 2027 e che invece si vorrebbero spalmati su dieci anni. Per questo chiediamo lo stralcio dell'articolo 37 del ddl perché la certezza del diritto non può essere un optional: così il Paese offre un'immagine pessima, tale anche da allontanare chi vorrebbe investire in Italia. Abbiamo poi qualche preoccupazione sulla nuova disciplina sul PPP che pur nell'intento lodevole di risolvere il problema dell'abolizione del diritto del promotore, così come*

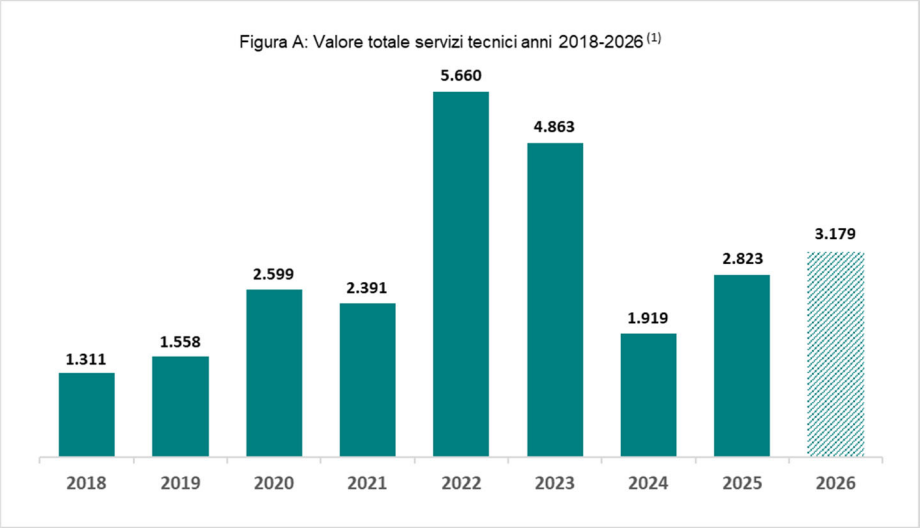
./.

Via G.B. Martini, 13 - 00198 Roma
Tel. 06 80687248
e-mail: segreteria@oice.it - PEC: oice.associazione@pec.it
http://www.oice.it
C.F. 80138630589 - P.I. 03687911002

efca European Engineering Consultancies

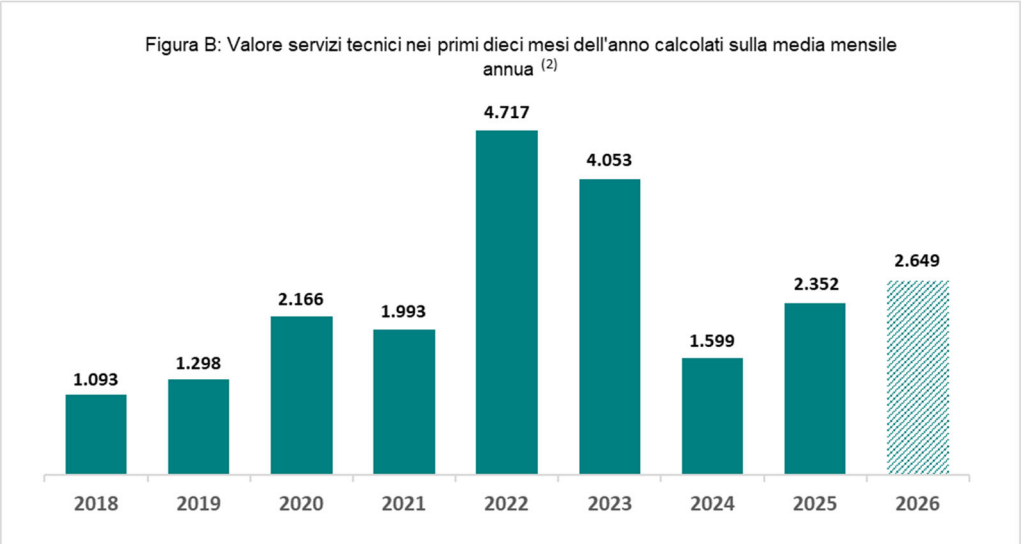
FIDIC

proposta dal Governo potrebbe risultare poco attrattiva, se non disincentivante rispetto alla remunerazione del promotore e comunque sembra delineare un modello procedurale farraginoso fino ad oggi poco praticato dalla committenza pubblica. Infine, su un altro piano, vorremmo che anche le stazioni appaltanti applichino correttamente le regole in vigore perché stiamo assistendo ad un arretramento sulla qualità dei PFTE messi in gara che spesso non hanno i requisiti minimi per essere definiti tali. Non si comprende come possano essere stati validati ma quel che è certo è che i danni che ne derivano sono per tutti: per il progettista del livello esecutivo, per le imprese e in definitiva per la collettività. Siamo pronti ad attivare contenziosi all'Anac se alle nostre segnalazioni non sarà dato riscontro".



(1) Il totale annuo del 2026 è stimato ed è stato calcolato sulla media dei primi 10 mesi

Il valore registrato nei primi dieci mesi del 2026 si conferma superiore al valore dello stesso periodo del 2025, calcolato, per il lasso temporale 2018-2025, sulla media mensile dell'intero anno (Figura B), il che fa sperare in una performance degli ultimi mesi ancora migliore visto che tradizionalmente le stazioni appaltanti pubblicano le gare d'appalto più rilevanti negli ultimi mesi dell'anno.



(2) Il valore è stato calcolato su una media mensile riferita all'intero anno

./.

Le gare per tutti i servizi di ingegneria e architettura (esclusi gli appalti integrati) nei primi dieci mesi dell'anno riportano ancora una crescita sullo stesso periodo del 2025 (+37,2%, per complessivi 2.449,0 mln.), nonostante il calo di ottobre sullo stesso mese dell'anno precedente (-38,1%).

Anche per quanto riguarda le gare di sola progettazione, i primi dieci mesi dell'anno confermano il trend positivo con un +14,6% sul 2025 (per 780,1 mln.), nonostante il -18,0% sullo stesso mese dell'anno precedente.

Stessa tendenza anche dei bandi per accordo quadro. Quelli rilevati a ottobre, per un valore totale di 42,8 mln., concorrono infatti a un segno positivo sul lungo periodo, con un +35,9% sui primi dieci mesi del 2025, nonostante il -44,7% sullo stesso mese dell'anno precedente.

Sul lungo periodo si conferma positivo anche il trend del mercato dei servizi di progettazione esecutiva stimato per le gare per appalto integrato. Infatti, il confronto dei primi dieci mesi del 2026 con lo stesso periodo dell'anno precedente rileva un +50,8% (per 200,4 mln.), con una crescita del 24,6% sullo stesso mese del 2025.

Nei primi dieci mesi le cinque stazioni appaltanti più attive sono state: EAV-Ente Autonomo Volturno, Agenzia del Demanio, Consip, ASPI, RFI. Da notare che queste cinque committenze, da sole, sommano oltre il 44% del valore del mercato.

A ottobre, in un contesto generale a livello europeo che segna una minima flessione sui primi dieci mesi del 2025 (-3,4%), l'Italia, con un totale di 1.029 bandi, registra un andamento positivo con un +8,5% sullo stesso periodo dell'anno precedente, nonostante il calo del 9,7% su ottobre 2025.

Per quanto riguarda le procedure in PPP (sia avvisi per sollecitare proposte da parte di promotori, sia avvisi di gara su PFTE di concessioni), nei primi dieci mesi del 2026 il numero è stato di 586, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente ne erano state rilevate 328 (+78,7%).

Con cortese preghiera di pubblicazione.

Andrea Mascolini
Direttore Generale